

8 AGOSTO 2020

**MICHELE GIORDANO - DANIELE REPOSSI**

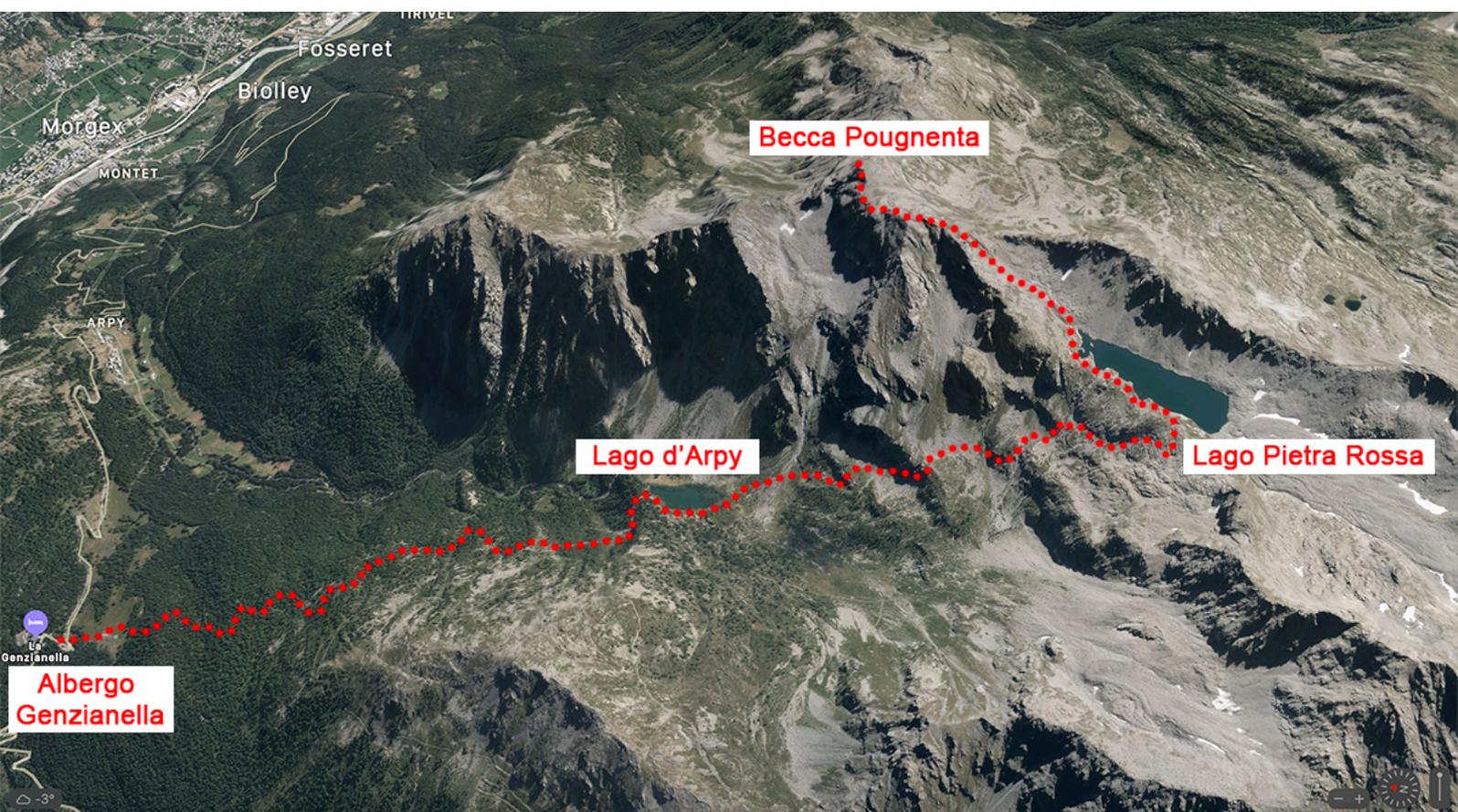


**LAGO D'ARPY**  
**LAGO PIETRA ROSSA**  
**BECCA POUEGNENTA**

**LAGO D'ARPY 2.066 M.**  
**LAGO PIETRA ROSSA 2.555 M.**  
**BECCA POUEGNENTA 2.822 M.**  
**(ITALIA - VALDIGNE)**



Località di partenza: Colle San Carlo 1951 m.  
Lago D'Arpy: 2.066 m.  
Lago Pietra Rossa: 2.555 m.  
Col d'Ameran: 2.666 m.  
Becca Pougnenta 2.822 m.  
Dislivello complessivo: 871 m.  
Posizione: vallone di Arpy, comune di Morgex  
Difficoltà: E  
Ore: 3h 30 minuti per la salita e circa 3 ore per il percorso di discesa  
Periodo: da metà giugno (salvo abbondante innevamento) a fine settembre  
Attrezzatura richiesta: classica da trekking  
(consigliati ramponcini da neve in caso di attraversamento di ampi nevai)  
Segnavia n° 15 e n° 19



il percorso di salita dall'albergo Genzianella fino alla Becca Pougnenta (passando per il lago D'Arpy e Pietra Rossa)

**M**eravigliosa escursione di trekking nel vallone di Arpy, che permette di toccare due laghi, un colle e successivamente di raggiungere la Becca Pouegnenta con una vista a 360° difficile da descrivere per tanta bellezza.

Ma andiamo con ordine cercando di raccontare al meglio questo splendido giro.

Il punto di partenza è l'albergo Genzianella che si trova sulla sommità del Colle San Carlo, raggiungibile con l'auto tramite un'ampia strada asfaltata, sia da Morgex che da La Thuile. Nella zona dell'albergo si parcheggia e si seguono le indicazioni per il Lago D'Arpy, di facile accesso a piedi tramite un grande sentiero, quasi totalmente immerso nella pineta.

In circa 40 minuti si arriva a questo lago, adatto a tutti, in particolare a famiglie con bambini per il semplice percorso e la tranquillità del posto.

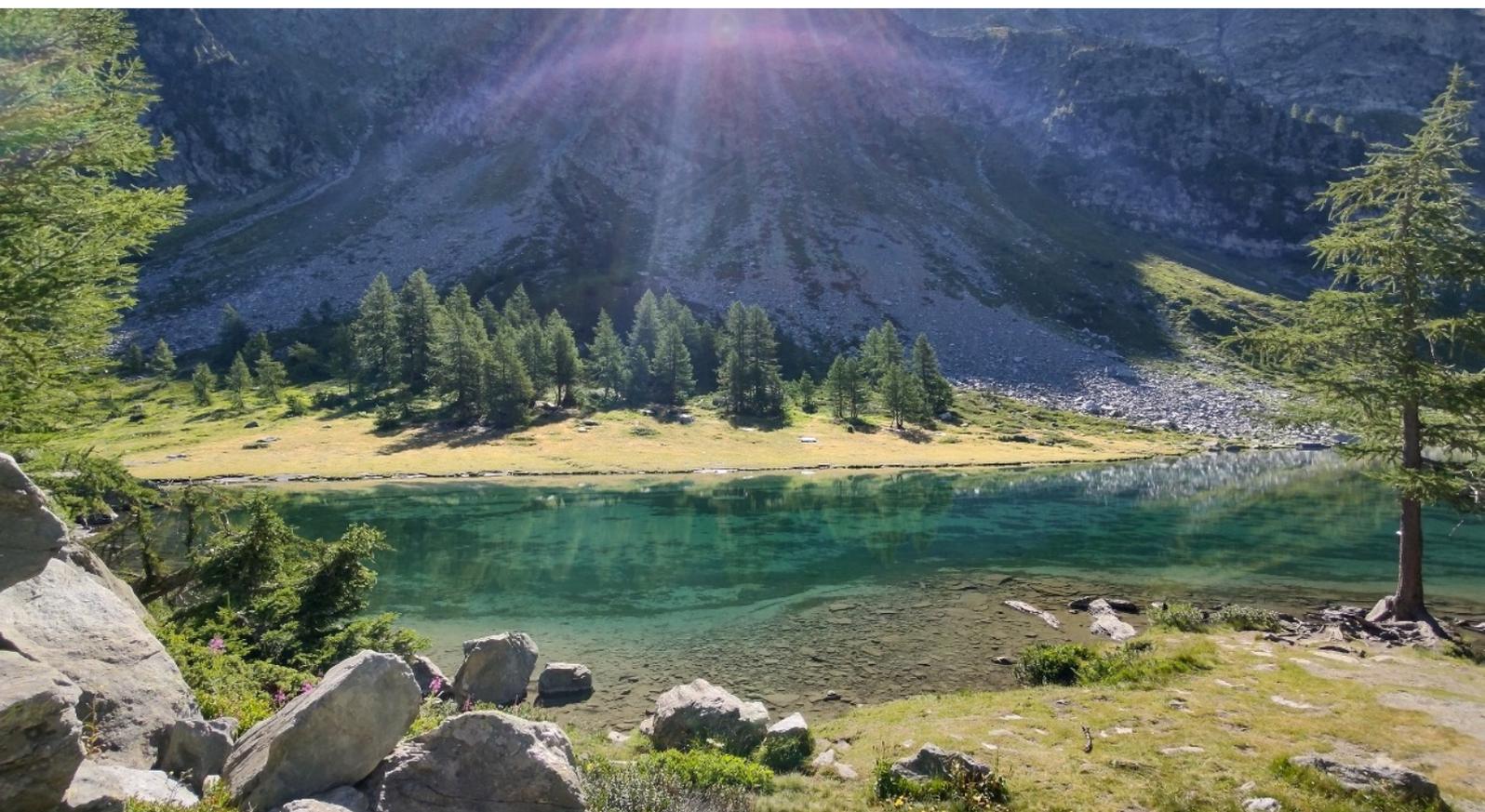
Siamo a 2.066 m. di altitudine, ampi spazi verdi, acqua cristallina e una pineta che accerchia il lago, rendono questo luogo la meta ideale per una giornata di relax.

Il discorso cambia per la salita al Lago della Pietra Rossa, che avviene per circa 1/4 del percorso su sentiero e il rimanente tutto su pietraia e sfasciumi.





il percorso nel bosco che porta verso il Lago D'Arpy



il Lago D'Arpy in tutto il suo splendore

**S**uperato il Lago D'Arpy, bisogna attraversare un semplice "ponticello" realizzato con pietre e tenendo la sinistra incomincia la salita, di cui la prima parte è su sentiero ben battuto, successivamente attraverseremo fin quasi alla sommità del lago un percorso unico di pietraia.

Ometti in pietra e i classici segni gialli, indicano in modo chiaro la traccia da seguire.

Non è raro dover attraversare ampi nevai, residui di colate di abbondanti slavine invernali.

In particolare nel periodo maggio – giugno, potrebbero essere utili / indispensabili dei ramponcini da neve, per avere una presa sicura nell'attraversamento dei ripidi pendii ancora innevati.

Nel nostro caso, essendo saliti nel mese di agosto, abbiamo trovato solo qualche piccola lingua di neve facilmente superabile.

Il percorso di salita al Lago Pietra Rossa, richiede attenzione, in particolare con pietre bagnate da eventuale pioggia, che potrebbero rendere insidioso l'accesso.

Essendo una via piuttosto ripida, si prende facilmente quota, le cascate d'acqua ci indicano che ci stiamo avvicinando a questo bacino naturale.



il Lago D'Arpy e la limpidezza delle sue acque



il Lago D'Arpy ormai alle nostre spalle



oltre le cascate troveremo il Lago della Pietra Rossa



la salita verso il Pietra Rossa, lungo la pietraia e gli sfasciumi



residui di nevai da attraversare (mese di agosto)



**U**na volta arrivati, avrete davanti ai vostri occhi un'acqua purissima, azzurra, trasparente, con tutti i monti e i nevai circostanti che si rispecchiano dentro. Da una parte del lago un ampio manto erboso con fiori, permette una pausa di ristoro con gli occhi ampiamente gratificati da un panorama unico. Un luogo incantato con vista a 180° su tutta la catena del Monte Bianco e sui Licony e laggiù in basso il bacino del Lago D'Arpy. Una meraviglia di posto, dal quale non vorrei mai andare via, per poter ammirare la trasformazione di questo ambiente nelle varie stagioni dell'anno. Dal Colle San Carlo al Lago della Pietra Rossa la tempistica di accesso è di circa 2 ore 1/2 e il numero del sentiero è il 15 e il 19. Dopo esserci rilassati, abbiamo proseguito il percorso seguendo il segnavia n°19 che porta prima al Col D'Ameran e successivamente alla nostra meta: la Becca Pouegnenta 2.822 m.



il blu dell'acqua del Lago della Pietra Rossa



i pendii si specchiano nell'acqua insieme ai nevai



margherite di alta montagna



**S**entiero ben segnalato, in parte su terra battuta, in parte su breve manto erboso e in parte su pietraia, che si inerpicava in modo deciso lungo la montagna, andando a zig zag con stretti tornanti, per un ampio tratto.

Il panorama attorno è talmente bello che la fatica è ampiamente ripagata.

La voglia di arrivare è tanta.

Dopo circa un'ora di cammino, intravediamo all'orizzonte la croce di vetta che diventa sempre più evidente man mano che ci si avvicina.

Dalla croce che "abbracciamo" in segno di conquista, ammiriamo il gruppo del Monte Bianco e delle Grandes Jorasses, ma anche le cime sovrastanti i comuni di Morgex, la Salle e tutto il fondovalle.





il percorso di salita verso Becca Pouegnenta



la croce di vetta della Becca Pouegnenta



la targhetta di vetta

**S**iamo a quota 2.822 m. come ci ricorda il cartello posto appena sotto la croce. In totale abbiamo superato un dislivello complessivo di 871 m.

Accanto alla “croce di vetta”, troviamo un’asta e un lungo cavo di acciaio che si disperde sotto le rocce: la cui funzione è quella del parafulmine.

Una targa posta sopra la croce, tenta di far riflettere l’uomo sulle meraviglie del mondo, purtroppo dilaniato dall’odio e dalle guerre.

Basterebbe arrivare quassù, per capire che la rincorsa continua alla quale siamo sottoposti è del tutto inutile.

Il mondo andrebbe ammirato nel suo splendore e nell’incanto di ciò che abbiamo e che non siamo in grado di valorizzare.

Dopo esserci riposati e aver guardato senza sosta uno spettacolo talmente unico, con un pò di malinconia, prendiamo la strada del rientro verso il Pietra Rossa e successivamente verso l’Arpy.

Da questi luoghi, non vorremmo mai andare via.

Ho realizzato due video di riprese dal drone che trovate all’interno del sito e che spero riescano a farvi vivere almeno in parte le emozioni che abbiamo vissuto noi.

Ringrazio il mio amico e collaboratore Daniele, per avermi accompagnato in questo mitico giro, assolutamente da ripetere.



in basso il Lago D'Arpy e davanti a noi tutta la catena del Monte Bianco



lo splendido bacino del Lago della Pietra Rossa

NOI CANTIAMO A TE, PADRE, LA TUA  
IMMENZA GLORIA.  
DALLA CIMA DI QUESTA MONTAGNA,  
CHE CI RENDE IDEALMENTE PIÙ VICINI  
A TE, OSIAMO RIVOLGERTI QUESTA  
NOSTRA PREGHIERA:  
GUARDA QUESTO MONDO DILANIATO  
DALL'ODIO E DALLE GUERRE.  
NELLA TUA ONNIPOTENZA ILLUMINA  
LA MENTE DI TUTTI GLI UOMINI.  
POSSANO TROVARE I POTENTI DELLA  
TERRA L'UMILTÀ E LA FORZA  
NECESSARIA PER PORRE FINE ALL'USO  
DELLE ARMI.  
MANTIENI SALDA LA VOLONTÀ IN QUEI  
POPOLI CHE DA TANTI ANNI  
PERSEGUONO SENTIERI DI ARMONICA  
COLLABORAZIONE E DONA A TUTTI  
LA GIOIA DI GUSTARE QUESTI LIMPIDI  
E STUPENDI ORIZZONTI DI PACE CHE  
AMMIRIAMO DA QUESTA VETTA.  
SU QUESTA MERAVIGLIOSA VALLE E  
SU DI NOI SUOI ABITANTI MANTIENI  
IL TUO PATERNO SGUARDO.

AMEN

LA CANTORIA DI LA SALLE  
GIUGNO 2002

